

A MARZO IL CONCERTO DI PASQUA ANCHE A RAVENNA

La grande musica sboccia in primavera A Forlì le note di Rossini, Bach e Liszt

Organizzata da Emilia Romagna Festival e dalla Ymeo di Olmi, torna dal 10 marzo la rassegna che porta sul palco tanti musicisti

FORLÌ

MARIA TERESA INDELICATI

Fra Rossini e Bach, fra opera italiana e Lieder, torna l'edizione primaverile di **Forlì grande musica** organizzata da **Emilia Romagna Festival** e **Young Musicians European Orchestra** con il sostegno del Comune di Forlì.

«A fine legislatura – commenta l'assessore alla Promozione culturale **Valerio Melandri** – bisogna rendere atto a queste due realtà di aver favorito lo sviluppo della grande musica a Forlì, un regalo d'amore fatto alla città da **Massimo Mercelli** e **Paolo Olmi**, direttori artistici e membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto musicale Angelo Masini. Anche grazie al loro contributo, il Masini è oggi una Fondazione e sarà proprio la sua sala Sanguigni ad accogliere i concerti del cartellone. L'auspicio inoltre è che il nuovo Auditorium forlivese, che verrà inaugurato fra i prossimi Natale e Capodanno, offra ulteriore spazio a Erf e Ymeo, realtà musicali capaci di valorizzare la cultura e i meriti dei giovani».

E proprio con i giovani partono le attività di **Forlì grande musica**. Primavera: il 10 marzo, con il



Presentata l'edizione primaverile di "Forlì grande musica": Melandri, Olmi e Mercelli

concerto del giovane violinista **Mattia Pagliani**, figlio di Stefano Pagliani che da due anni conduce una masterclass estiva al Masini. Il 17 marzo tocca a un duo ormai collaudato, il baritono **Gianandrea Navacchia** con il pianista **Marco Santità**, e il 24 marzo sul palco salgono la violoncellista **Eleonora Testa** e il pianista **Francesco Maria Navelli**. Il 8 aprile

**IL MAESTRO OLMI
«ANDREMO A KIEV»**

Attesi tra gli altri **Gianandrea Navacchia**, **Marco Santità**, **Daniela Pino**, **Andrea Padova** e **Liatoshynski Capella Choir** di Kiev

con "Evviva l'opera!" la scena è tutta per la mezzosoprano **Daniela Pini** e per l'arpa di **Davide Burani**, con un programma dedicato al grande melodramma del Settecento e dell'Ottocento. Conclusione, il 22 aprile, con il piano solo di **Andrea Padova**, noto per le sue incisioni bachiane: la scelta per Forlì è quella di una rilettura di opere liriche, "Liszt,

l'opera e l'Italia".

Ma a questo punto occorre sfogliare all'indietro il calendario: il clou della rassegna è infatti il **Concerto di Pasqua**, il 24 marzo a Ravenna al teatro Alighieri e il 25 a Forlì, all'Abbazia di San Mercuriale (ore 21). La serata, organizzata con l'**Accademia Chigiana**, propone la "Petite messe solennelle" di Gioachino Rossini, eseguita da un ensemble di circa 130 elementi. Ci saranno infatti la **Ymeo**, il **Coro della cattedrale di Siena** diretto da Lorenzo Donati e il **Liatoshynski Capella Choir** di Kiev diretto da Bogdan Plish. Sul podio, Paolo Olmi.

«Fu Rossini stesso nel 1868 poco prima della morte a trascrivere per un grandissimo organico la "Petite messe" – racconta Olmi –, originariamente composta per un ensemble di 16 elementi, e a rivisitarla in dimensioni tardo-verdiane. Il coro di Kiev la riproporrà poi nel suo Paese il 5 maggio, nella versione originale».

Ma dietro a tutto questo, c'è un sogno più grande. «Abbiamo promesso – riprende infatti il direttore – che un mese dopo la fine della guerra saremo a Kiev con il "Requiem" di Verdi, un segno della nostra vicinanza al popolo ucraino con cui pur nelle difficoltà abbiamo sempre mantenuto in questi anni di guerra un filo diretto».

Info: erconcerti1@yahoo.it